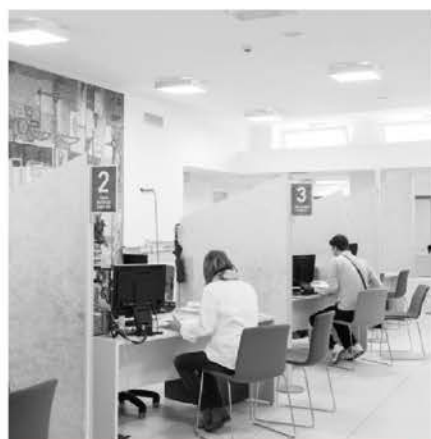


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2017



LA CAMERA DI
COMMERCIO DI UDINE
AL CENTRO
DELLA RIFORMA



LE CAMERE DI COMMERCIO AL CENTRO DELLA RIFORMA

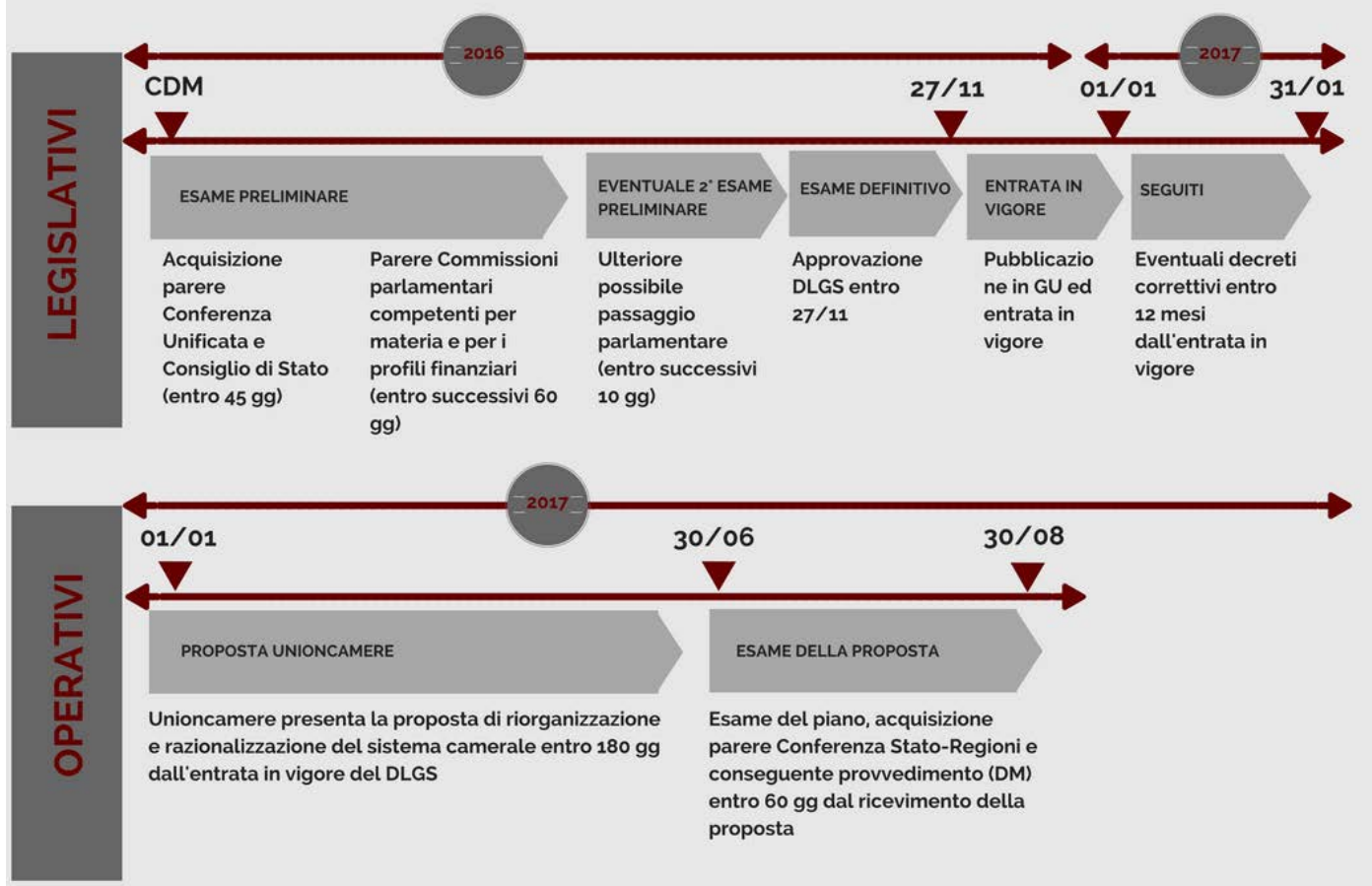
La riforma delle Camere di commercio è stata ufficialmente varata con il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Già in precedenza, le Camere di Commercio italiane avevano cominciato un percorso di autoriforma, avviando prime fusioni e accorpamenti, per puntare a una maggiore efficacia dell'azione a favore delle imprese e dei territori e, contemporaneamente, a un contenimento delle spese.

Il decreto, i cui effetti si concretizzeranno pienamente a partire dal 2018, potrebbe avere comunque un impatto sull'attività delle Cciao già nel corso del 2017.

Il 30 maggio 2017, l'assemblea delle Camere di Commercio italiane ha dato il via libera al piano di riordino, con le indicazioni degli accorpamenti territoriali che consentiranno di scendere dal centinaio alle 60 Camere di Commercio previste dalla norma. I primi di agosto, dal Ministero dell'Economia è atteso il decreto che attesterà l'assetto definitivo del riordino.

La riforma in Italia. Il decreto sta cominciando a dare risposte a una condizione di incertezza che le Camere hanno vissuto nell'ultimo triennio, relativamente a compiti e servizi. Abbiamo oggi un disegno di riordino e un terreno di confronto più chiari, in cui Unioncamere e Governo, a livello nazionale, stanno determinando insieme i passi verso lo sviluppo delle nuove Camere di Commercio italiane.

GLI STEP DELLA RIFORMA



Se da un lato è stato confermato il taglio del 50% al diritto annuale, principale entrata delle Cciao, dall'altro gli enti camerali hanno dimostrato di sapersi adattare alla progressiva riduzione dell'ultimo biennio, ponendo in essere rapidamente una serie importante di economie e risparmi, come si evidenzierà anche in questa Relazione previsionale e programmatica, nella parte riguardante gli interventi in Cciao di Udine.

Con l'obbligo di passare dall'attuale centinaio, in Italia, alle 60 Cciao al massimo prescritte dalla norma, anche introducendo deroghe per particolari specificità territoriali, la riforma dà un segnale importante di riconoscimento dei territori e insieme di razionalizzazione, a un sistema che nel mondo d'oggi non è più sostenibile tale e quale. Riformarsi va visto anche come uno stimolo, a recuperare efficienza ovunque sia possibile, ed è un impegno che le Camere di Commercio devono alle imprese, rappresentate nelle Camere e primo interlocutore delle Camere, soprattutto per garantire loro sempre migliori servizi e competenze.

Nella riforma, il Governo ha dato fiducia a un sistema che ha sempre funzionato bene e che ora potrà probabilmente farlo meglio, anche grazie a competenze molto più ampie che gli sono state riconosciute, oltre alla conferma del sue principali funzioni, tra cui quella di garante del mercato/concorrenza e ribadendo la fondamentale funzione esercitata dal Registro delle Imprese. Nuove sfide e compiti, inoltre, saranno al centro dell'azione camerale: la promozione della cultura, la digitalizzazione, l'orientamento al lavoro. Le Camere di Commercio saranno impegnati nei prossimi anni in un riassetto complessivo. Una buona notizia, non certo secondaria, è arrivata anche sul fronte occupazionale: la riforma non parla di tagli lineari, che in alcuni momenti, in passato, erano stati paventati.

TRATTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA RELATIVI AGLI ACCORPAMENTI

- Tetto di 60 Camere di Commercio** 
- Almeno 75 mila imprese** 
- Almeno una Cdc in ogni Regione, Provincia autonoma e Città metropolitana** 
- Specificità geoeconomiche, circoscrizioni di confine e province montane, purché in equilibrio economico** 
- Salvaguardia accorpamenti fatti o deliberati** 

La riforma in Friuli Venezia Giulia. È dunque ora di definire il percorso anche in Friuli Venezia Giulia, dove già si è compiuto l'accorpamento delle Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, con la conseguente nascita della Camera della Venezia Giulia. La Cciao di Udine ha da subito garantito alla Camera di Commercio di Pordenone la massima disponibilità al dialogo e al confronto per trovare una soluzione ottimale di razionalizzazione, considerata anche l'affinità economico-produttiva delle due aree. L'apertura è stata ribadita anche in una delibera di giunta approvata a fine settembre, che tiene conto della complessità e delicatezza della questione, che tocca assetti e specificità territoriali. La strada verso un accorpamento Udine-Pordenone è quella approvata anche dall'Assemblea di Unioncamere il 30 maggio 2017 e ora all'esame del Mise. La Camera udinese confida di arrivare a un confronto sereno che abbia a cuore innanzitutto le imprese del territorio. A esse vanno garantiti servizi, opportunità di crescita, sostegno e soluzioni, valorizzando il loro patrimonio, come fatto fino a oggi. La Camera di Commercio di Udine può contare su una solida capacità patrimoniale, finanziaria e, non ultima, progettuale: con la riforma, potrà agire sempre meglio e con più efficacia, viste le nuove funzioni che dovrà gestire rispettando indicatori di efficienza ed equilibrio economico. In questo senso, Udine ha verificato comunque, viste le possibilità espresse dalla riforma stessa, la sostenibilità del mantenimento di un autonomo percorso di supporto alle imprese della provincia, rispondendo in questo modo a un disegno strategico per lo sviluppo del suo ampio e diversificato territorio: rappresenta da sola oltre la metà della regione, la metà delle imprese del Fvg, il 76% del territorio montano regionale, unicità culturali, linguistiche, geoeconomiche. La sostenibilità di tale autonomo percorso è stata ribadita in una delibera e una comunicazione a Unioncamere, che confermano la sussistenza degli elementi che consentirebbero alla Cciao udinese di avvalersi della previsione normativa di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 219/2016.

Gran parte dell'azione 2017-2018 sarà influenzata dalle evoluzioni che comporterà il percorso di consolidamento della riforma, tanto a livello nazionale quanto regionale.

Nel frattempo, la Camera di Udine prosegue nel percorso di razionalizzazione al suo interno, anche con un progetto di costituzione di una nuova Società in house cui fare confluire le attività delle Aziende Speciali della Cciaa (delibere 47 del 8/5/2017; 53 del 29/05/2017; 69 del 30/06/2017). Questo consentirà di ottenere un miglior efficientamento della gestione delle Aziende speciali, tenendo comunque anche conto del percorso di costituzione di un'unica realtà camerale nazionale per la gestione delle funzioni legate all'internazionalizzazione delle imprese.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Situazione economica del territorio

Il quadro economico provinciale evidenzia alcuni spunti di riflessione:

- Le Camere di Commercio operano per il sistema delle imprese (il Decreto di riforma precisa che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese), che per quanto riguarda la provincia di Udine è costituito da una popolazione di 50/51mila imprese registrate, di cui più di 44mila attive. Un sistema che la crisi economica ha notevolmente ridimensionato ma che ora che costituisce una base piuttosto robusta per l'economia locale. Per il 2017 è ragionevole attendersi una sostanziale conferma di questo aggregato produttivo.
- Le Camere di Commercio curano lo sviluppo delle economie locali cioè e lavorano a sostegno della competitività delle imprese e dei territori. Il Decreto riconferma questa funzione che assume un valore molto importante per un sistema economico costituito soprattutto da micro e piccole. È un fenomeno diffuso in tutta l'Italia: in provincia di Udine le imprese con meno di 20 addetti sono circa il 98%. È in particolare a questo ampio segmento di imprese che la Camera indirizzerà la sua azione anche per il 2017.
- Una nuova e qualificante funzione, prevista dal Decreto, riguarda l'orientamento al lavoro, l'inserimento occupazionale dei giovani e placament. Il sistema scolastico della provincia di Udine presenta caratteristiche peculiari per una sua buona applicazione. Da sempre in questo territorio si registra una forte presenza di Istituti Tecnici e Professionali, che nella storia hanno rappresentato e rappresentano ancora oggi un valido percorso di formazione per l'inserimento nei cluster della meccanica, del legno-arredo, dell'agricoltura, dell'edilizia.

Imprese iscritte nel R.I. al 31.12.2016

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Imprese attive	44.057	-1,13%	48,43%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	7.929	-1,77%	56,26%
Industria	4.788	-0,83%	49,53%
Costruzioni	6.874	-2,57%	48,22%
Commercio e Ospitalità	13.384	-1,38%	46,22%
Servizi	11.082	0,42%	46,16%
Imprese attive al netto del primario	36.128	-0,99%	46,99%
Imprese attive per 10mila abitanti	829	747 quello regionale	

Fonte InfoCamere

Imprese attive per classe dimensionale (dati provinciali, al 31 dicembre 2016)

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese attive	Addetti n.	PIL %
Micro Imprese <10 addetti	41.830	95,0	83.617	60,4
Piccole Imprese 10-49 addetti	1.957	4,4	43.480	
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	270	0,6	59.575	39,6
Totali	44.057	100	186.672	100

Fonte InfoCamere e Giornata Economia 2016

Mercato del lavoro (media 2016 - dati provinciali)

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
Forza lavoro	230.660	tasso di attività (15-64) 68,4%	42,77%
Occupati	214.677	tasso di occupazione (15-64) 63,6%	43,05%
di cui dipendenti	78,7%	80% quello regionale	
Tasso di disoccupazione	6,9%	quello femminile è pari a 9,2%	
Tasso di disoccupazione giovanile	17,3%	quello femminile è pari al 24,1%	

Fonte: elaborazioni del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Udine su dati InfoCamere e Istat

Interscambio commerciale (dati provinciali)

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Esportazioni (anno 2016 in milioni di Euro)	4.975,59	- 0,16%	37,58%
Importazioni (anno 2016 in milioni di Euro)	2.636,97	- 3,31%	38,84%

Fonte: elaborazioni del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Udine

Ripartizione iscrizioni al 1° anno (distribuzione regionale %); anno scolastico 2016-17

Tipologia di Istituto	FVG	ITALIA
Licei	49,2%	52,1%
Tecnici	36,7%	30,4%
Professionali	14,1%	17,5%
TOTALE	100%	100%

Fonte: Miur/Istat

LE AZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE NEGLI ANNI DELLA RIFORMA

Nelle pagine seguenti si evidenziano le razionalizzazioni già effettuate negli ultimi anni: la Camera di Commercio di Udine si è organizzata al meglio, per tempo, operando risparmi di costi e, contemporaneamente, mantenendo il più possibile gli investimenti sul territorio e le imprese.

Sintesi dei costi e dei ricavi pluriennali

Le tabelle di sintesi sotto riportate evidenziano l'impatto sul bilancio della Camera di Commercio della Legge di riforma che ha previsto, già con il DL 90/2014, il taglio del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016, e del 50% nel 2017, rispetto all'importo dovuto nel 2014. La prima tabella che riporta i dati dei proventi correnti, evidenzia lo sforzo effettuato dalla struttura per concentrare le risorse sulle attività che producono ricavi, in particolare, i contributi delegati dalla Regione, che garantiscono entrate in termini di ristoro dei costi di istruttoria delle pratiche di contributo e per il mantenimento di elevati standard di qualità nella gestione dell'attività istituzionale, in particolare gli adempimenti collegati al Registro delle Imprese, che consentono ricavi in termini di diritti di segreteria.

Dal lato dei costi, la seconda tabella che riporta i dati degli oneri correnti, evidenzia che vi è stato un forte contenimento dei costi di funzionamento, accompagnato, altresì, da una riduzione dei costi del personale per collocamento in quiescenza di alcune unità che non sono state sostituite da nuove assunzioni. Il piano di razionalizzazione delle società partecipate, sopra richiamato, e il processo di riforma che ha investito anche le società del sistema camerale, hanno portato ad una forte riduzione della spesa anche per le quote associative, mentre l'inevitabile calo delle risorse destinate agli interventi economici è stato meno che proporzionale alla riduzione delle risorse in entrata, proprio grazie agli altri interventi di contenimento della spesa messi in campo ed alla volontà dell'Organo politico di garantire continuità al sostegno alle imprese.

Analisi economica riferita all'esercizio 2016

Nel 2016, come si è detto, si è registrato l'impatto del taglio del 40% del diritto annuale, sancito dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014. Il diritto annuale, principale risorsa per le Camere di Commercio (nel 2014 era oltre il 70%), rappresentava il 58% dei proventi correnti nel 2015 e ne rappresenta il 48% nel 2016.

Il 2016 è stato un anno particolarmente complesso anche per la definitiva approvazione della legge di riforma delle Camere di Commercio, avvenuta con il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016, tuttavia il processo di riorganizzazione, già avviato a partire dal 2014, le politiche di contenimento degli oneri e, dove possibile, aumento dei proventi, hanno consentito di chiudere anche il bilancio 2016 con un avanzo economico pari ad Euro 459.134,93 che, sommato all'avanzo degli esercizi precedenti determina un patrimonio netto di quasi 33 milioni di Euro garantendo la solidità dell'Ente e dimostrando la bontà delle scelte strategiche e gestionali adottate negli anni dagli Organi camerali e dall'Amministrazione.

La tabella che segue sintetizza i risultati ottenuti nel 2016 rispetto all'esercizio 2015.

Aggiornati al 30.06.2017

PROVENTI CORRENTI	Anno 2014 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo
Diritto annuale	9.593.527,83	6.211.007,91	5.678.109,07
Diritti di segreteria	2.354.165,56	2.287.174,56	2.309.649,07
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.893.925,69	2.028.535,59	3.253.876,55
Proventi gestione servizi	269.182,56	257.334,49	204.484,86
Variazione delle rimanenze	10.926,03	-3.836,65	-321.315,66
PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE (A)	14.121.727,67	10.780.215,90	11.124.803,89

ONERI CORRENTI	Anno 2014 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo
Personale	3.092.817,20	3.035.732,14	2.999.185,43
Funzionamento	2.361.572,44	1.892.691,74	1.763.216,31
Imposte e tasse e versamenti allo Stato	1.220.191,66	980.715,68	945.780,55
Quote associative	797.736,65	490.718,74	381.882,98
Interventi economici	3.410.075,86	3.060.977,83	2.908.958,09
Ammortamenti	474.762,75	405.071,48	373.961,88
Accantonamenti	2.295.629,29	1.659.487,32	1.413.739,13
ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE (B)	13.652.785,85	11.525.394,93	10.786.724,37

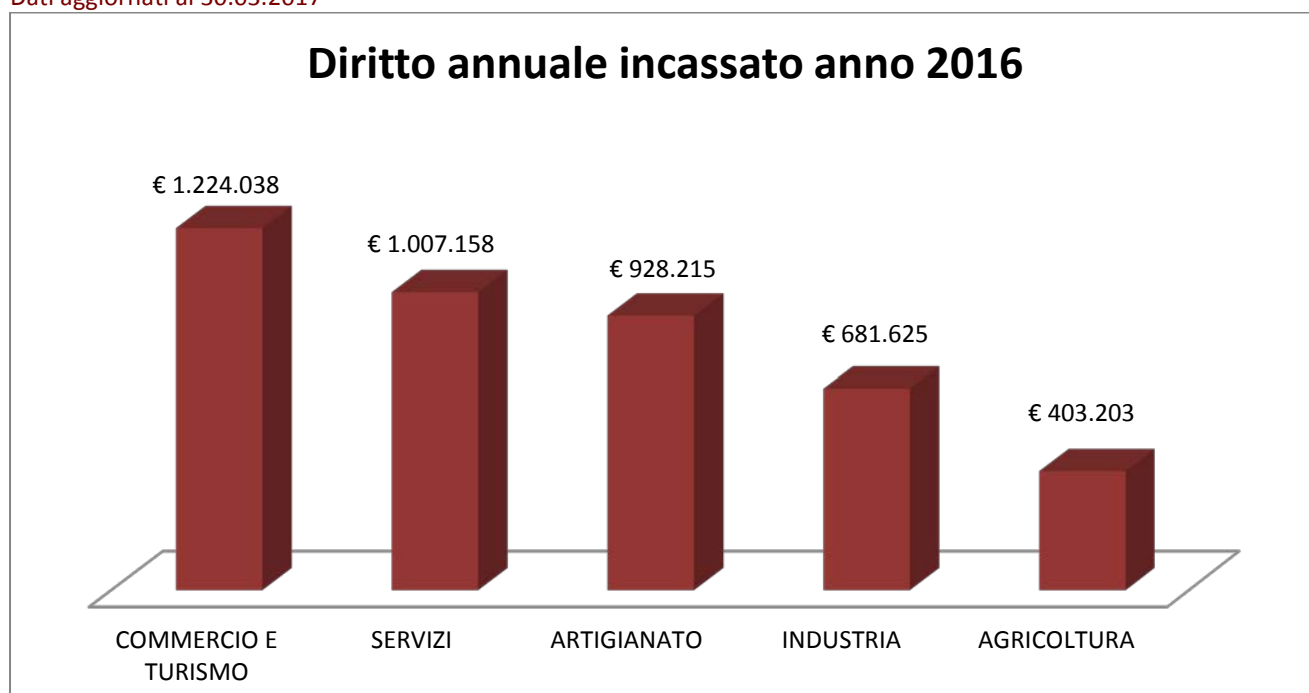
Gestione corrente	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo	Variazioni Consuntivo 2016-2015
Totale proventi gestione corrente	10.780.215,90	11.124.803,89	344.587,99
Totale oneri gestione corrente	-11.525.394,93	-10.786.724,37	738.670,56
Risultato gestione corrente	-745.179,03	338.079,52	1.083.258,55
Gestione finanziaria			
Totale proventi gestione finanziaria	157.582,85	46.062,86	-111.519,99
Totale oneri gestione finanziaria	-54.313,16	-35.805,51	18.507,65
Risultato gestione finanziaria	103.269,69	10.257,35	-93.012,34
Gestione straordinaria			
Totale proventi gestione straordinaria	1.032.760,37	433.654,06	-599.106,31
Totale oneri gestione straordinaria	-68.668,53	-292.840,60	-224.172,07
Risultato gestione straordinaria	964.091,84	140.813,46	-823.278,38
Risultato del Conto Economico	162.255,52	459.134,93	296.879,41

Andamento patrimonio netto (euro)

PATRIMONIO NETTO	Anno 2014 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo
PATRIMONIO NETTO	29.450.268,57	31.577.780,51	32.778.365,27

Riscossione Diritto annuale 2016

Dati aggiornati al 30.03.2017



Partecipate e immobili

Il processo di riforma delle Camere di Commercio, avviato già da alcuni anni, e la cogenza di norme di legge, che si sono susseguite nel tempo, hanno imposto la razionalizzazione del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni e hanno determinato un'importante azione di verifica e riduzione delle immobilizzazioni anche per la Camera di Commercio di Udine.

Con particolare riferimento al patrimonio immobiliare, già nel 2015 si è conclusa la procedura di cessione dell'immobile di San Giorgio di Nogaro, ex sede staccata della Camera di Commercio, mentre a ottobre 2016 si è perfezionato l'atto di cessione dell'immobile di Pradamano, sede dell'ex azienda Speciale Ambiente – Laboratorio e CRAD. È stato, inoltre, da poco perfezionato l'atto di cessione dell'immobile di proprietà di Promosedia Srl, società partecipata al 97% dalla Camera di Commercio di Udine, che permetterà la chiusura entro l'anno della procedura di liquidazione.

Va ricordato, inoltre, che il processo di razionalizzazione ha riguardato anche l'immobile Casa della Formazione di viale Palmanova, già sede dell'Azienda Speciale Ricerca e Formazione, che nel 2015 è stato dato in affitto alla Provincia di Udine per l'utilizzo da parte dell'Istituto Statale d'Arte "G.B. Sello". Il contratto in parola scade a giugno 2017 e sono in corso trattative con l'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) del Friuli Centrale, che è subentrato alla Provincia della gestione degli immobili ad uso scolastico, per la proroga di un anno del contratto in essere e per la sua successiva rinegoziazione. A fine 2015 sono stati dismessi anche gli spazi utilizzati da Friuli Future Forum in via Calzolari con un accorpamento dell'attività presso la sede camerale al fine di ridurre le spese e utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare.

Con riferimento al sistema delle partecipate camerale il processo di razionalizzazione ha avuto un suo primo importante punto d'arrivo nell'attuazione del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate" che è stato adottato a marzo 2015 e di cui si è dato conto, in termini di risultati ottenuti, nella relazione del Presidente di marzo 2016. Il processo di dismissione ha interessato 5 società già inserite nel piano di razionalizzazione e 2 ulteriori società da cui la Camera di Commercio, pur senza obbligo, ha deciso di recedere. Il processo di dismissione è sostanzialmente concluso per 5 delle suddette società, mentre per le restanti 2 si prevede possa perfezionarsi entro l'anno. Il processo di verifica e razionalizzazione non si può dire, tuttavia, concluso anche alla luce della recente entrata in vigore della cosiddetta Legge Madia che imporrà nuove verifiche e decisioni.

Le tabelle che seguono danno evidenza delle razionalizzazioni decise e realizzate e delle attuali partecipazioni detenute dall'Ente camerale.

Razionalizzazione delle partecipazioni

Partecipazioni dismesse a seguito adozione del piano di razionalizzazione 2015
AGENZIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA SEDIA SPA - ASDI SEDIA
COMET SCRL
INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA
PARCO AGRO-ALIMENTARE DI SAN DANIELE SOC. CONSORTILE A R.L.
LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI SPA
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
RETECAMERE SOC. CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE
CONFIDIMPRESE FVG
PROMOSEDIA SPA (chiusura della liquidazione nel 2016)

Partecipazioni in essere

Partecipazioni in società e consorzi	capitale sociale	% partecipazione
CATAS SPA	984.250	65,23
UDINE E GORIZIA FIERE SPA	6.090.208	41,82
CEVIQ - CERTIFICAZIONE VINI E PRODOTTI ITALIANI DI QUALITÀ SRL	20.000	24,00
FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	3.696.000	16,50

DITEDI - DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	130.000	10,77
UDINE MERCATI SRL	160.000	10,00
SISTEMA SOSTA E MOBILITÀ SPA	182.746	4,57
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FRIULI CENTRALE - ZIU	975.587	10,53
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDE-MONTANA ALTO FRIULI (C.I.P.A.F.)	125.000	5,68
CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO	145.498	5,32
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL'AUSSA-CORNO – IN LIQUIDAZIONE	293.866	23,20
partecipazioni in società del sistema camerale		
TECNOSERVICECAMERE SCPA	1.318.941	0,2931
DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SCARL	551.473	0,1862
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	4.009.935	0,0630
IC OUTSOURCING SRL	372.000	0,0002
INFOCAMERE - SOC. CONS. PER AZIONI	17.670.000	0,00005
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE	600.000	0,00017

Struttura del personale

A partire dalla legge finanziaria 2004 e in particolare con l'entrata in vigore del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, il legislatore ha introdotto limitazioni di diverso tipo alla spesa pubblica che, per quanto concerne la spesa del personale, si sono tradotti in blocchi assunzionali, dei trattamenti economici individuali, delle progressioni di carriera, della contrattazione limitatamente alla parte economica, nel congelamento dell'indennità di vacanza contrattuale, in limitazioni alla crescita dei trattamenti economici accessori, nella riduzione del valore dei buoni pasto, nel divieto di pagamento di ferie e permessi spettanti per legge o contratto, nel controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio, ricerca e per i contratti di co.co.co.. In ossequio a tale orientamento, l'Ente camerale udinese, mantenendo inalterata negli ultimi anni la dotazione organica, bloccando il turn over del personale cessato e adottando una conseguente attività di razionalizzazione organizzativa diretta a ottenere il necessario recupero in termini di efficienza, ha posto in essere una politica di graduale contenimento della relativa spesa, che negli ultimi 7 anni ne ha determinato una riduzione di circa il 20%.

Gli interventi che si prospettano si pongono quindi nel solco di un percorso consolidato, oggi peraltro reso obbligato dalle minori entrate dovute alla riduzione dei proventi derivanti dal diritto annuale [D.L. 90/2014, conv. nella L. 114/2014 (art. 28)], operante dal 2015, e dalla razionalizzazione organizzativa che troverà definizione nei prossimi mesi, in adempimento al decreto legislativo di attuazione alla legge delega n. 124 del 07/08/2015 in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Di seguito i dati riferiti agli ultimi anni:

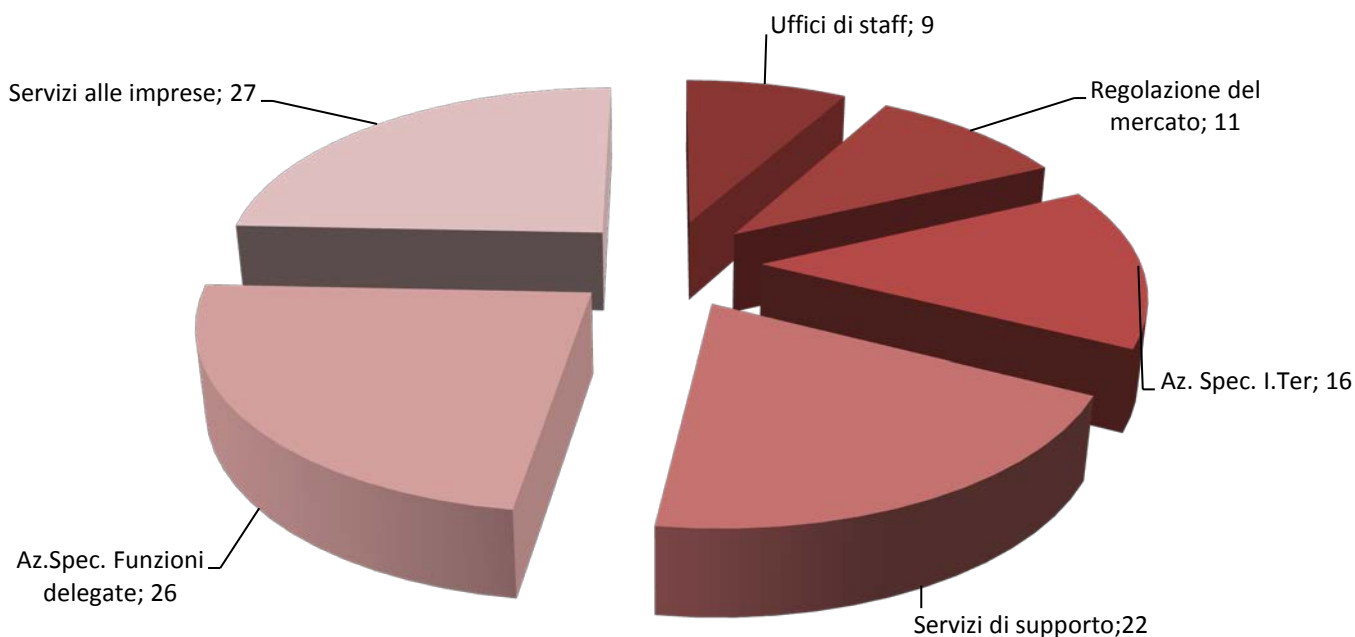
Personale (n. unità)

PERSONALE	2014	2015	2016	2017
Camerale	81	80	80	77
Aziendale	39	38	38	35
Totale	120	118	118	112

Personale (costo)

PERSONALE	2014	2015	2016	2017
Camerale	3.402.765	3.277.522	3.201.441	3.180.129
Aziendale	1.524.329	1.495.098	1.420.089	1.348.975
Totale	4.927.094	4.772.620	4.621.530	4.543.854

A seguire, la ripartizione del personale che, sulla base degli eventi intervenuti nel corso del 2016 e in previsione entro la fine dello stesso anno, risulterà in servizio alla data del 1° gennaio 2017.



IL FUTURO

LA CCIAA UDINE NEL 2017 e nei prossimi anni FUNZIONI RIORDINATE DALLA RIFORMA

RIORDINO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

CONFERMATE FUNZIONI "TRADIZIONALI"

Registro imprese Fascicolo d'impresa
Trasparenza e garanzia

Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori
Regolazione e tutela del mercato

Informazione economica
Realizzazione di infrastrutture negli ambiti di competenza

INTRODOTTE **NUOVE** COMPETENZE E PREVISTE EVOLUZIONI PER FUNZIONI ESISTENTI

Orientamento al lavoro
Punto di raccordo fra imprese e Pa
Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo

Inserimento occupazionale dei giovani e placement
Creazione di impresa e startup

Supporto alle PMI per i mercati esteri (escluse attività direttamente svolte all'estero)

La riforma, anche per la Camera di Commercio di Udine, comporterà il consolidamento e il rinnovamento di funzioni "tradizionali" affidate al sistema camerale, ma anche l'introduzione di nuovi compiti, nonché un'evoluzione per molte competenze e progetti già esistenti o avviati.

Allo stato attuale, non sono ancora stati chiariti molti aspetti della riforma, che saranno definiti nel corso del prossimo anno.

QUI DI SEGUITO, DUNQUE, LE PRINCIPALI LINEE D'AZIONE CHE LA CCIAA UDINE PROMUOVERÀ, TENENDO CONTO CHE L'ATTIVITÀ, A SECONDA DI COME SI CONCRETIZZERÀ IL PERCORSO DI RIFORMA, POTREBBE SUBIRE DIVERSE EVOLUZIONI.

Funzioni tradizionali

REGISTRO IMPRESE

Il Registro delle imprese, con la riforma camerale, ha visto riaffermato con chiarezza il suo ruolo basilare, distintivo dell'attività stessa delle Camere di Commercio. Da sempre all'avanguardia tra gli enti pubblici nel processo di semplificazione e digitalizzazione degli atti richiesti alle imprese, nel 2017 la Cciaa proseguirà in questa direzione, con attenzione sempre maggiore alle esigenze di trasparenza, efficacia e rapidità dell'informazione e delle comunicazioni con gli imprenditori.

Tra le innovazioni, peraltro supportate da recenti interventi normativi, troveranno applicazione l'assistenza qualificata alle imprese per quanto riguarda la definizione dell'atto costitutivo, nel caso delle startup innovative, la vidimazione online dei libri sociali, così come proseguirà, con successo, la stampa dei certificati di origine, direttamente presso l'azienda. Sarà ulteriormente valorizzato il ruolo del Punto Nuova Impresa, come prima assistenza di base agli aspiranti imprenditori, anche in relazione con la nuova funzione sull'orientamento al lavoro.

La riforma rafforza in capo alle Cciaa il fascicolo d'impresa e lo sportello unico attività produttive (SUAP): nel corso del 2017 verranno valutati eventuali percorsi in collaborazione con la Regione Fvg.

Il nuovo codice dell'Amministrazione digitale, destinato a rivoluzionare le comunicazioni cittadino-Pubbliche amministrazioni, troverà nelle Camere di Commercio preziosi alleati nel processo di digitalizzazione, in particolare nell'utilizzo di strumenti informatici innovativi, tra cui la firma digitale e le nuove identità digitali (SPID).

REGOLAZIONE DEL MERCATO

Nonostante il calo di risorse in carico all'area, anche per il 2017 verranno garantite le attività legate alla correttezza delle pratiche contrattuali, alla tutela della fede pubblica ed alla conformità e sicurezza dei prodotti: dalla sorveglianza sugli strumenti metrici, orafi e centri tecnici, alla gestione dei protesti, sanzioni e concorsi a premio, alle verifiche sulla etichettatura e marcatura dei prodotti; la Cciaa di Udine tra l'altro, è l'unica tra le camere della Regione FVG a disporre di 4 ispettori metrici e 2 funzionari formati nella vigilanza prodotti e si candida a rappresentare, in un prossimo futuro, il punto di riferimento a livello Regionale per l'intera attività ispettiva.

Considerati i positivi riscontri, si proseguirà inoltre nell'attività relativa all'assistenza di base per la registrazione e tutela di marchi e brevetti.

Nell'attesa di una maggiore definizione della riforma camerale infine verrà mantenuta l'attenzione nei riguardi della risoluzione alternativa delle controversie, con particolare riferimento alle mediazioni che vedono l'impresa come partecipante e nell'ottica di un deciso contenimento dei costi.

INFORMAZIONE ECONOMICA

Lo sportello di informazione economico-statistica (Centro Studi) proseguirà nella sua attività di elaborazione di studi, ricerche e nella realizzazione di indagini, fornendo informazioni e assistenza tecnico-scientifica per il corretto uso dei dati economico-statistici. Strumenti dello Sportello sono le banche dati istituzionali, le ricerche, gli studi e le indagini del sistema nazionale (quali ISTAT, SISTAN, Infocamere, Unioncamere).

La produzione dello Sportello spazia dalle pubblicazioni periodiche a cadenza stabilita alle indagini e ricerche su tematiche di interesse economico, all'elaborazione di tabelle personalizzate predisposte sulla base della consultazione di banche dati specializzate.

CONVENZIONI CON REGIONE FVG

Unioncamere Fvg e la Cciaa di Udine sono un punto di riferimento per la gestione dei filoni contributivi delegati dalla Regione FVG. Si amplieranno nel 2017 le attività legate al programma Por Fesr 2014-2020 con i bandi 2.3.a Investimenti tecnologici e ICT e mentre andrà a regime il pacchetto Rilancimpresa - legge 3/2015 -; contemporaneamente potrebbero essere finanziate le nuove annualità delle deleghe Imprenditoria giovanile, imprenditoria femminile e reti d'impresa. In via di definizione un nuovo filone di incentivi delegati che finanzia audit e certificazioni energetiche delle imprese. La Cciaa garantisce inoltre il servizio di sconti regionali per l'acquisto di carburanti da autotrazione fino alla scadenza della convenzione - 31.12.2017 - anche in pendenza della ormai nota procedura di infrazione da parte dell'Unione Europea e la gestione dell'Albo Imprese Artigiane.

Nuove competenze, evoluzione di funzioni, progetti

ORIENTAMENTO AL LAVORO E FORMAZIONE

La riforma conferisce una funzione importante alle Camere di Commercio, ossia l'orientamento al lavoro. Una funzione che la Camera di Udine ha già avviato negli anni con singoli progetti, di sensibilizzazione e orientamento, nei confronti delle scuole (la "fiera" Young, il progetto Le scuole per l'Agenda del futuro...), percorsi che svilupperà ulteriormente, alla luce di questa attribuzione, anche nel 2017. Si svilupperà inoltre l'azione sul portale scuolalavoro.registroimprese.it, affidato alla gestione delle Cciao, in cui aziende, istituzioni, enti e scuole possono iscriversi per far incontrare con più immediatezza e trasparenza le realtà che intendono ospitare studenti e relativi percorsi di formazione "on-the-job". Continuerà di pari passo l'attività di formazione rivolta ad aspiranti imprenditori, imprenditori e lavoratori (o in cerca di occupazione e Neet), con la consapevolezza dell'importanza della "formazione continua" sulle tematiche più attuali di aggiornamento per chi vuole entrare nel mondo del lavoro, ma anche per chi ci è già e vuole tenersi al passo, innovarsi e migliorare la propria attività.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROMOZIONE DEL TURISMO

La Camera di Commercio si è da sempre impegnata a valorizzare il territorio attraverso la promozione delle sue attività produttive: la riforma le attribuisce anche formalmente, ora, un ruolo importante, che sarà disegnato con maggior precisione nella procedura di attuazione, nel corso prossimo anno. Iniziative già in essere troveranno dunque un rafforzamento: a partire di tutte le attività realizzate nell'ambito di Mirabilia – progetto che riunisce 10 Camere di Commercio italiane, tra cui Udine, e mira a una promozione congiunta delle economie dei territori che ospitano Patrimoni Unesco cosiddetti minori. Parimenti continueranno le collaborazioni sul territorio a sostegno delle aziende culturali, creative e del turismo, con iniziative specifiche di promozione dello sviluppo, anche a livello internazionale, con partecipazione a fiere di settore, incoming e B2b.

FRIULI FUTURE FORUM

Il percorso di innovazione della Camera di Commercio di Udine, avviato nel 2010, si rinnoverà anche nella prossima annualità. Già in programma una nuova edizione – la quarta – del Future Forum, forum di approfondimento di tematiche legate al futuro e all'innovazione economica che, analogamente al 2016, si svolgerà nei primi mesi dell'anno, concentrandosi in una rassegna di appuntamenti aperti al pubblico di imprese e cittadini, con ospiti internazionali, analisti, studiosi ed esperti. Per quanto riguarda il sito/magazine www.friulifutureforum.com, si punta nel 2017 a una maggior integrazione con il blog del mensile camerale Udine Economia, per una informazione economica che metta sempre in luce il punto di vista innovativo e di sviluppo e per una maggior efficacia comunicativa. Allo stesso modo saranno curati i social network, armonizzati con gli altri strumenti di comunicazione della Camera di Commercio. Parallelamente, Friuli Future Forum promuoverà azioni nell'ambito del sotto-progetto Agenda del Futuro, in collaborazione con Università e Comune di Udine, in particolare sul tema, già impostato, della mobilità futura di Udine e del suo territorio di prossimità.

DIGITALIZZAZIONE

Con l'esplicita previsione nella riforma delle Camere di Commercio, si dà riconoscimento al ruolo sempre assunto dal sistema camerale per l'innovazione e la digitalizzazione delle procedure e degli atti interni e nei confronti dei privati, nonché per la promozione della digitalizzazione delle altre Pa. La Cciao udinese è stata tra le prime in Italia a realizzare la piena dematerializzazione dei documenti e tra le prime ad adeguare, di conseguenza, l'invio e la ricezione telematica di tutte le comunicazioni tramite la Pec nonché l'accesso diretto alle banche dati da parte degli operatori economici. Nel solco del nuovo codice dell'Amministrazione digitale, la Cciao si farà parte attiva nella promozione dei nuovi strumenti di riconoscimento dell'identità digitale. Le Camere, con la riforma, potranno diventare "hub" di servizi a valore aggiunto e promuovere questo ruolo con altre istituzioni come banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Continuerà l'attività di stimolo e supporto alle Pmi del territorio ad aprirsi nuovi canali di business a livello internazionale. L'azione si tarerà sulle nuove disposizioni contenute nella riforma, che si andranno chiarendo nei prossimi mesi. In particolare, nel 2017, la Camera di Commercio, potenzierà i rapporti con la "base" di imprese, rendendo sempre più efficace l'attività già avviata di visite nelle aziende da parte del personale camerale e di marketing diffuso, per aiutare in modo più diretto le Pmi a orientarsi sui mercati esteri e a essere pronte ad affrontarli, con gli strumenti, anche finanziari, adeguati.

EUROPROGETTAZIONE

Avviato nel 2016 per approfondire le opportunità date dai finanziamenti europei per lo sviluppo dell'economia del territorio, l'Ufficio, come capofila o partner, ha definito quest'anno i primi 5 progetti e ha garantito un percorso di formazione ai dipendenti camerale, in tema di priorità strategiche per la Cciaa sull'europrogettazione e Politiche Ue, nonché di progettazione e gestione di progetti finanziati da fondi Ue.

L'attività progettuale proseguirà anche nel corso del 2017, anno in cui si darà seguito anche a quanto avviato; in particolare, tra i temi su cui si concentrerà l'attività:

- *ForterNet, Fortezze e territori in rete, progetto Interreg Italia-Slovenia sullo sviluppo di itinerari culturali, riguardanti le fortezze della prima guerra mondiale e valorizzazione delle realtà economiche del territorio;*
- *Enterprise Europe Network Friend Europe;*
- *Interreg Italia-Croazia, progetto per integrare le politiche a supporto del turismo, dell'agroindustria e dell'artigianato*
- *Percorso per valorizzare il ruolo delle imprenditrici nello sviluppo delle economie locali (Interreg Italia-Croazia o Adrion);*
- *Programma MED Mediterraneo: progetto sulle antiche città romane e lo sviluppo contemporaneo del mare nostrum*
- *Programma Azioni Urbane Innovative, con cui candidare percorsi sulla mobilità urbana sostenibile in possibile collegamento con Agenda del Futuro/Friuli Future Forum (Partenariato: Autorità urbane dell'Ue 27);*
- *Programma Towards European Strategic Cluster Partnership for smart specialisation investments.*

PARTNERSHIP CON CENTRO OCSE DI TRENTO





Continuerà anche nel 2017, su temi e ricerche legati allo sviluppo delle Pmi, l'azione della Camera di Commercio di Udine all'interno del Centro Ocse di Trento – prima "sede staccata" della maggior organizzazione economica internazionale –, di cui fa parte da un paio d'anni quale unica rappresentante delle imprese, nonché della regione Fvg. La collaborazione con l'Ocse è stata avviata nell'ambito del progetto Friuli Future Forum, con la supervisione da parte di Ocse di numerosi percorsi progettuali (da Agenda del Futuro a Nuova Manifattura, fino al forum annuale...) e si è poi concretizzata nella vera e propria partnership all'interno della sede trentina.

AUMENTO DIRITTO ANNUALE 20% – I NUOVI PROGETTI

Con il Decreto 22 maggio 2017, ai sensi dell'art. 18 comma 10 della legge n. 580/1993, il MISE ha autorizzato per le CCIAA aderenti, l'incremento delle misure del diritto annuale per specifici progetti, frutto di accordi a livello nazionale tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico, rientranti nell'ambito della digitalizzazione delle imprese, del rafforzamento del dialogo tra scuola e mondo del lavoro e del turismo culturale, pari alla misura massima del 20%; l'Ente Camerale, con delibera di Giunta e Consiglio del 30 marzo 2017, ha deliberato di partecipare alle iniziative sotto descritte, per un importo complessivo pari a € 740.000 per l'annualità 2017.

PUNTO IMPRESA DIGITALE

Il Progetto, definito a livello nazionale, prevede la creazione di un Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici, all'interno del Piano Industria 4.0 e dell'Agenda Digitale ed in collegamento con gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale. Uno degli obiettivi principali del progetto è costituito dalla crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici; il progetto si articolerà su una serie di servizi/attività, tra cui:

-  Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, all'Industria 4.0 ed Agenda Digitale
-  Assistenza, orientamento e formazione sul digitale
-  Interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali (es. associazioni, partner tecnologici, università, strutture regionali, ecc.)
-  Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale

Il progetto prevede l'utilizzo di personale camerale, adeguatamente professionalizzato e personale esterno (digital promoter e digital mentor), da selezionare e contrattualizzare secondo quanto già avviene per altri progetti simili (es. Crescere in digitale) ed un collegamento continuo e condiviso a livello nazionale - sia per la formazione dei funzionari camerale/digital promoter che per la produzione di materiale promozionale, ed il monitoraggio/diffusione dei risultati-; è prevista inoltre la somministrazione di voucher alle imprese per la realizzazione di interventi specifici per ciascuna impresa.

Il progetto prevede un costo complessivo annuale (a valere per il triennio 2017/2019) pari a € 370.000,00 (di cui 24% di personale interno, 42% di costi esterni e spese generali e 34% di voucher alle imprese).

LA NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

L'obiettivo finale dell'iniziativa, la quale si inserisce a pieno titolo nelle nuove competenze assegnate alle camere di commercio dal D.lgs. 219/2016, è quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro/tirocini informativi, d'intesa ed in stretta collaborazione operativa con Regioni, Agenzie regionali per il lavoro, CPI e ANPAL.

Il progetto, tra i capisaldi, prevede l'integrazione del Registro delle Imprese con le piattaforme telematiche del sistema camerale già esistenti, in particolare il Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro (RASL) - la piattaforma ufficiale realizzata e gestita d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi scolastici in alternanza e l'apprendistato - e il Sistema Informativo Excelsior, che ricostruisce (con cadenza trimestrale e annuale) il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese; l'obiettivo è quello di realizzare, con il supporto di Infocamere, una vera e propria piattaforma nazionale di matching, tra domanda e offerta di competenze.

Tra le azioni operative più significative previste nel progetto:

- ✚ la rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese - contatti periodici con gli Uffici risorse umane delle aziende - identificazione dei cluster di imprese con alta possibilità di assunzione - la raccolta e aggiornamento CV;
- ✚ reportistica per l'orientamento e per la programmazione formativa - richiesta di alternanza di imprese, enti pubblici e privati, professionisti - servizi di certificazione delle competenze - servizi amministrativi e digitali per la gestione dell'alternanza.

Il progetto prevede un costo complessivo annuale (a valere per il triennio 2017/2019) pari a € 122.000,00 (di cui 45% di personale interno, 22% di costi esterni e spese generali e 33% di voucher alle imprese).

MIRABILIA EUROPEAN NETWORK OF UNESCO SITES 2017/2019

L'iniziativa prevede l'adesione dell'Ente Camerale alle edizioni 6-7-8 del Progetto Mirabilia, nato nel 2012 su iniziativa della CCIAA di Matera, tuttora capofila; il percorso progettuale si pone l'obiettivo di creare un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti".

Dal 2013 la CCIAA di Udine sostiene il Progetto Mirabilia al fine di contribuire ad incrementare la riconoscibilità dei siti CULTURALI/NATURALI Unesco della provincia di Udine (Aquilaia, Cividale del Friuli, Dolomiti Friulane e Palmanova), di sperimentare gli itinerari e di far conoscere le eccellenze enogastronomiche e artigianali che gravitano attorno ad essi.

Tra le azioni più significative dell'iniziativa:

- ✚ La 6^a edizione della Borsa del turismo culturale – evento B2B in previsione a Verona il 21/24 ottobre 2017;
- ✚ L'Organizzazione di post tour – visite di circa 3 giorni da parte dei buyer partecipanti all'evento Borsa Internazionale, nei territori selezionati;
- ✚ Creazione di percorsi turistici ad hoc, promossi in un unicum attraverso un brand comune;
- ✚ Progettazione e realizzazione di un percorso formativo ad hoc su design, management e promozione innovativa dell'offerta turistica per gli operatori;
- ✚ Sviluppo ed implementazione di applicativi tecnologici e di un totem multimediale;
- ✚ Evoluzione dell'evento Mirabilia Food&Drink, con la definizione di menù territoriali tipici;
- ✚ Estensione del progetto a livello europeo, tramite accordi di collaborazione con le CCIAA estere e la partecipazione a bandi e programmi comunitari.

Il progetto prevede un costo complessivo annuale (a valere per il triennio 2017/2019) pari a € 248.000,00 (di cui 14% di personale interno, 86% di costi esterni e spese generali).

2016

**CAMERA DI COMMERCIO
DI UDINE**

2017

**VIA MORPURGO, 4
33100 UDINE**



WWW.UD.CAMCOM.IT / WWW.FRIULIFUTUREFORUM.COM



ALLEGATO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2017

Nel corso dell'anno hanno preso corpo alcune proposte effettuate da parte delle Associazioni di categoria presenti in Giunta ed in Consiglio, relative ad interventi volti a stimolare l'economia del territorio e per i quali la Camera di Commercio di Udine ha in programma di contribuire al finanziamento tramite risorse proprie.

L'iter di definizione delle proposte veniva avviato su impulso del Presidente già nel corso della seduta del dicembre 2016, nella quale egli esortava i componenti del Consiglio a farsi promotori di idee e progetti a favore del tessuto economico locale da finanziare con fondi derivanti dall'avanzo patrimonializzato della Camera di Commercio che, nel corso degli anni, si è creato grazie alla buona gestione delle risorse da parte dell'Ente stesso. All'atto dell'approvazione del bilancio consuntivo, dal quale emergeva un ulteriore aumento dell'avanzo patrimonializzato che portava lo stesso a complessivi € 32.153.485,16, veniva formalizzata la richiesta ad Associazioni di categoria e Comitati (imprenditoria giovanile e femminile) di definire iniziative e idee progettuali finalizzati a creare impulso e valore economico; tale richiesta veniva rinnovata anche nel corso dell'aggiornamento di luglio e si concretizzava in una serie articolata di proposte che sono state successivamente valutate e selezionate.

Si tratta di linee progettuali, per lo da finanziare attraverso bandi camerali, che rappresentano alcuni settori produttivi strategici e che possono concorrere a dare impulso allo sviluppo economico del territorio.

Tra i settori individuati sono stati presi in considerazione, da un lato quelli maggiormente interessati dalla crisi economica, tra cui quello delle costruzioni e dei trasporti, dall'altro quelli particolarmente "innovativi" come la digitalizzazione delle imprese, l'alternanza scuola lavoro e le reti d'impresa. Si è inoltre garantito un importante supporto ad iniziative di carattere "trasversale", finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese, alla nascita di nuove imprese ed allo sviluppo imprenditoriale e si è confermato il sostegno alle piccole iniziative sul territorio che, seppure con minore risorse destinate, contribuiscono al volano della crescita .

EDILIZIA/COSTRUZIONI

La popolazione delle imprese attive in Friuli Venezia Giulia è di 90.978 aziende (31 dicembre 2016) di cui 14.256 delle Costruzioni (il 15,7%), in particolare: 3.979 operano nella Costruzioni di edifici, 169 sono aziende di Ingegneria civile, 10.108 sono classificate nelle costruzioni specializzate (Demolizione e preparazione di cantiere edile, installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione, completamento e finitura di edifici quali intonacatura, posa in opera di infissi, rivestimenti, realizzazione di coperture). Sono imprese in larga misura artigiane di medio piccola dimensione: gli addetti sono stimati in circa 37mila unità.

Imprese attive nelle costruzioni e % sul totale: 31 dicembre 2016

	Imprese attive nelle Costruzioni	Totale imprese attive	var.% costruzioni
Friuli Venezia Giulia	14.256	90.978	15,7%
UDINE	6.874	44.057	15,6%
Venezia Giulia	3.973	23.128	17,1%
PORDENONE	3.409	23.793	14,4%

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Le imprese delle Costruzioni sono indubbiamente quelle che hanno subito in misura rilevante la crisi economica, il forte rallentamento della domanda interna e la crisi delle famiglie. Rispetto al 2009 le imprese sono complessivamente calate dell' 11,5% (1.526 aziende in meno), in particolare nella Costruzione di edifici (Sviluppo di progetti immobiliari, costruzione di edifici residenziali e non residenziali) dove la diminuzione è risultata superiore al 22% (-1.133 imprese).

Imprese attive al 31 dicembre 2016 nelle costruzioni per specializzazione e confronto % su 31 dicembre 2009: Friuli Venezia Giulia

	Imprese attive al 31.12.2016	Imprese attive al 31.12.2009	var.% 2016/09
Costruzione di edifici	3.979	5.112	-22,2%
Ingegneria civile	169	168	+0,6%
Lavori di costruzione specializzati	10.108	10.821	-6,6%
TOTALE	14.256	16.101	-11,5%

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

L'indagine congiunturale evidenzia questa delicata fase economica subita dal compart. Nel 2016, tuttavia, si sono anche registrati i primi segnali di recupero in particolare per l'aumento delle commesse; la congiuntura del 2016 infatti (e specificatamente la variazione tendenziale sullo stesso periodo dell'anno precedente) indicava ancora una produzione negativa per tutti i quattro trimestri (-0,7%, -0,9%, -1,5% e -1%), mentre le commesse risultavano negative solo nel 1°trimestre (-1,6%), si mantenevano stabili nel 2° e 3°trimestre e mostravano un +0,7% nel trimestre ottobre-dicembre.

Il settore potrà riprendere slancio se le imprese sapranno orientarsi verso una innovazione sempre più legata all'ambiente, al risparmio energetico ed alla sicurezza (anche da eventi calamitosi); in quest'ottica l'acquisizione e/o il mantenimento di certificazioni di sistema, di prodotto e di attestazioni SOA rappresentano un plus competitivo di sicuro vantaggio.

TRASPORTI E LOGISTICA

Il comparto della logistica risulta importante per l'economia del Friuli Venezia Giulia non tanto per il numero di imprese (quelle attive sono 2.477 e rappresentano il 2,7% del sistema imprenditoriale) ma per la funzione che esse svolgono all'interno di un territorio che rappresenta una "piattaforma logistica" nei collegamenti sia Nord-Sud, sia Est-Ovest. Il punto di forza della logistica regionale è rappresentato dalle imprese che operano nel Trasporto Merci su strada; sono imprese in larga misura artigiane di medio piccola dimensione.

Il settore ha vissuto in questi anni una profonda evoluzione, con mutamenti che stanno sconvolgendo la struttura operativa ed i flussi di traffico: si è assistito ad una progressiva chiusura delle imprese da un lato e ad una delocalizzazione dall'altro, soprattutto con l'immatricolazione dei mezzi in alcuni Paesi dell'Est, da dove proviene la maggiore concorrenza.

Imprese attive al 31 dicembre 2016 nella Logistica per specializzazione e confronto % su 31 dicembre 2011: Friuli Venezia Giulia

	Imprese attive al 31.12.2016	Imprese attive al 31.12.2011	var.% 2016/11
Trasporto merci su strada	1.410	1.754	-19,6%
Altri trasporti terrestri mediante condotte	574	530	+8,3%
Attività di supporto	415	479	-13,4%
Altre attività	78	85	-8,2%
TOTALE	2.477	2.8491	-7,1%

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Gli interventi nel settore del trasporto dovranno essere finalizzati al consolidamento dell'attuale tessuto imprenditoriale, anche con misure atte ad abbassare alcuni costi "tecnici" al fine di migliorare la competitività nei confronti delle imprese di altri Paesi limitrofi.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'economia del Friuli Venezia Giulia il commercio con l'estero costituisce una componente di assoluto rilievo; nel 2016 il valore delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia è stato pari a 13.240 milioni di euro, (+6,3% rispetto al 2015), mentre le importazioni ammontano a 6.789 milioni di euro (-5% rispetto al 2015); il saldo commerciale è positivo per 6.451 milioni di euro. La provincia di Udine ha registrato un calo, rispetto al 2015, sia nel valore delle esportazioni che in quello delle importazioni.

Commercio estero nel 2016 e variazioni % rispetto al 2015

	Importazioni (in euro)	Esportazioni (in euro)	var.% import	var.% export
Friuli Venezia Giulia	6.789.174.620	13.239.978.517	-4,95%	+6,29%
UDINE	2.636.973.988	4.975.589.241	-3,31%	-0,16%
Venezia Giulia	2.622.160.636	4.652.566.112	-8,41%	+20,61%
PORDENONE	1.530.039.996	3.611.823.164	-1,46%	-0,10%

Fonte: Istat/coeweb

L'export del Friuli Venezia Giulia è composto per 37,6% da Udine, per il 35,1% dalla Venezia Giulia (Gorizia per il 11,5% e Trieste per il 23,3%) e per il 27,3% da Pordenone.

Il 55% dell'export Friuli Venezia Giulia è indirizzato verso i 28 Paesi dell'Unione Europea, circa un quarto dell'export regionale è destinato al l'America Settentrionale (18%), in particolare gli Stati Uniti. Negli Stati Uniti (1° partner), in Germania (2° partner) e in Francia (3° partner) si concentra il 39,5% dell'export regionale. Le imprese del Nord Est e quindi anche quelle del Friuli Venezia Giulia sono molto proiettate verso l'estero ed in generale presentano una buona apertura al commercio internazionale.

Il volume dell'interscambio commerciale (esportazioni + importazioni) rappresenta più della metà del Valore Aggiunto in Italia, mentre in Friuli Venezia Giulia raggiunge il 61,5%.

La propensione all'export (peso percentuale delle esportazioni sul Valore Aggiunto) in Friuli Venezia Giulia raggiunge è pari al 39%, mentre in Italia raggiunge il 28%.

Propensione all'export e grado di apertura dei mercati

	Propensione all'export <i>(peso % export su valore aggiunto)</i>	Apertura al commercio estero <i>(peso % interscambio comm. su valore aggiunto)</i>
Friuli Venezia Giulia	38,9	61,5
Nord Est	39,9	65,9
ITALIA	28,2	52,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Dalla tabella sopra esposta si evidenzia che la propensione all'export ed il grado di apertura dei mercati della nostra regione, pur essendo significativamente maggiore a quello medio italiano risulta, tuttavia, inferiore a quello medio del Nord est che ha indici più elevati e che fa pensare alla presenza di margini di miglioramento.

A determinare la performance dell'export regionale sono tre prodotti: "Metalli di base e prodotti in metallo, la Metallurgia" il cui contributo nel 2016 è stato pari al 18%, "Macchinari ed apparecchi industriali" che pesano per il 24% e i "Mezzi di trasporto, la Navalmeccanica" che nel 2016 hanno costituito il 14% dell'export regionale; anche il comparto dei "Prodotti alimentari e bevande" e quello del "Mobile arredo" presentano performances di tutto rilievo; nel secondo caso, per il comparto del "Mobile arredo", l'export delle aziende di Udine e Pordenone è di circa 1.121 milioni di euro e rappresenta il 12% del totale nazionale.

Le province italiane che esportano mobili: anno 2016

	Esportazioni (in euro)	% su Italia	Var. % 2016/15
Treviso	1.682.026.533	18,17%	+3,29%
Monza e della Brianza	823.692.119	8,90%	-2,43%
Como	665.421.013	7,19%	-2,37%
Pordenone	663.792.295	7,17%	-2,32%
Udine	458.206.845	4,95%	+0,27%
Milano	402.841.536	4,35%	+2,78%
Bari	383.988.940	4,15%	+1,05%
ITALIA	9.255.273.233	100	+0,53%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il comparto delle "Bevande" del Friuli Venezia Giulia esporta per 132 milioni di euro, ma si qualifica per i mercati di destinazione.

Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di bevande: Friuli Venezia Giulia

Paesi di destinazione	Esportazioni (in euro)	% su totale bevande esportate
Stati Uniti	33.352.981	25,09%
Germania	23.146.106	17,41%
Regno Unito	18.039.847	13,57%
Canada	6.662.317	5,01%
Austria	6.522.007	4,91%
Australia	5.551.162	4,18%
Cina	4.874.420	3,67%
Svizzera	4.604.045	3,46%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Gli interventi nell'ambito dell'internazionalizzazione delle imprese risulteranno trasversali a diversi settori economici ed orientati ad incrementare la propensione all'export tramite contributi diretti, voucher per la partecipazione a fiere/missioni ed al supporto (anche per il tramite di manager esterni) per l'analisi e la ricerca di nuovi canali distributivi.

Di seguito la selezione delle proposte di INTERVENTI A FAVORE DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO SUDDIVISI PER SETTORE/AMBITO DI INTERVENTO (con l'indicazione dell'Associazione di categoria proponente e descrizione attività).

INTERNAZIONALIZZAZIONE	
<i>Confapi</i>	<p>Potenziare l' "area commerciale" delle pmi, soprattutto all'estero, tramite:</p> <p>a) supporto all'internazionalizzazione Interventi a supporto dell' internazionalizzazione con - contributi simili a quelli per consulenze bando Por-Fesr2014-2020 (Area di crisi art. 7, co. 4), esteso a tutto territorio di giurisdizione camerale e pmi ramo manifatturiero - per manager a tempo per l'internazionalizzazione (con contratto a progetto o prestazione d'opera) rendicontazione a graduatoria e a fronte rendiconto spese sostenute</p> <p>b) partecipazione a fiere internazionali (1 mln euro) Simile a partecipazione fiere Bando Por-Fesr 2015-2020 aree crisi sedia (art.7 co. 5) ma esteso a tutto territorio di giurisdizione camerale e tutte Pmi manifatturiere (con beneficio predisposizione catalogo in almeno una lingua estera). Procedura a sportello fino a esaurimento risorse ed erogazione a graduatoria a fronte del rendiconto spese</p>
<i>Confindustria</i>	Interventi ed incentivi a supporto della internazionalizzazione , contribuzione per partecipazione a fiere internazionali e relativa predisposizione di strumenti ed attrezzature dedicate, compreso studio e successiva ricerca di canali distributivi
<i>Comitato imprenditoria femminile</i>	voucher fiere sia in Italia sia all'estero aumentando la spesa minima rendicontabile dall'impresa.

COSTRUZIONI	
<i>Confapi</i>	Incentivi per acquisizione/mantenimento certificazioni di sistema, di prodotto e attestazioni SOA (Iso 9001, 14.0001, OHSAS 180001, Marcatura CE) potenziali 250 beneficiari imprese settore e intensità contributiva 50%.
<i>Confindustria</i>	Incentivi per l'approntamento del BIM – Building Information Modeling- con relativa formazione per gli addetti, in sinergia con le Università ed i dipartimenti specializzati : UniUdine, Politecnico Torino, Politecnico di Milano ecc;

TRASPORTI	
<i>Confapi</i>	<p>Interventi a supporto dell' autotrasporto di cose in conto terzi</p> <p>a) incentivi al conseguimento patente di guida superiore (dalla C in su) e della Cqc (carta di qualificazione del conducente)</p> <p>b) addestramento conducenti professionisti di veicoli industriali:</p>
<i>Confindustria</i>	Incentivi all'inserimento di dotazioni avanzate a supporto della guida assistita sia per nuovi mezzi che –ove possibile- sul materiale viaggiante esistente;

NUOVE IMPRESE	
<i>Comitato imprenditoriale giovanile</i>	<p>supporto attraverso bandi trasversali a tutti i settori economici per l'avvio di startup :</p> <p>a) favorire la nascita e la crescita di imprese in grado di occupare nuovi segmenti di mercato;</p> <p>b) generare opportunità occupazionali;</p> <p>c) stimolare una nuova e giovane cultura imprenditoriale;</p> <p>d) stimolare una nuova e giovane cultura imprenditoriale;</p> <p>- per sostenere giovani imprese (ad esempio entro i tre anni dall'apertura della partita iva o in fase di costituzione) in settori tradizionali (non necessariamente innovativi) nei centri urbani, sostenendo l'apertura di nuove attività (costituzione ecc.) e/o attività di innovazione tecnologica per quelle già attive.</p> <p>- per il passaggio generazionale aziendale</p> <p>- per l'acquisizione dell'azienda da parte dei dipendenti</p> <p>I bandi potrebbero prevedere anche facilitazione di accesso al credito attraverso garanzia pubblica e la presenza di tutor/mentoring che segua il giovane imprenditore nelle fasi di avvio.</p>
<i>Comitato imprenditoriale femminile</i>	<p><u>Supporto attraverso bandi per:</u></p> <p>- fornitura di servizi per donne che intendono avviare un'impresa sia alle imprenditrici (riprendendo il progetto 'Futura' – 2002 - dalla Regione e finanziato dal FSE per favorire la conciliazione famiglia-impresa: veniva assegnato un buono per acquisizione di servizi senza trasferimenti di denaro.</p> <p>(Gli aiuti proposti riguardano attività di baby sitter, asili nido o cura degli anziani, servizi di pulizie e pasti pronti a domicilio).</p>

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
<i>Confindustria</i>	<p>I bandi potrebbero prevedere anche facilitazione di accesso al credito attraverso garanzia pubblica e la presenza di tutor/mentoring che segua il giovane imprenditore nelle fasi di avvio.</p> <p>Incentivi per le assunzioni di giovani da avviare contestualmente a percorsi di formazione superiore in costanza di rapporto di rapporto a tempo pieno e/o parziale o in apprendistato, ove possibile;</p> <p>Compartecipazione all'avvio di percorsi di formazione tecnica superiore e ITS sia per il settore turistico che agroalimentare, sia per i giovani che per il personale da riqualificare e coinvolto in processi di espulsione dal mercato del lavoro, a supporto della elevazione delle professionalità del territorio;</p>
<i>Confcommercio</i>	<p><u>Progetto sperimentale di Alternanza Scuola Lavoro per promuovere la cultura dell'innovazione e del cambiamento.</u> Si propone di svolgere un progetto di innovazione a favore delle imprese che aderiscono al progetto. Il programma prevede 12 imprese del territorio disposte ad innovare; 8 istituti coinvolti della provincia di Udine; 8 insegnanti referenti di progetto e interlocutori di esperti e tutor; 90 studenti circa; 90 ore complessive destinabili al progetto; 60h in azienda (6 ore a giornata). Azioni previste: 1. contestualizzazione preventiva - n. 6h per far conoscere cos'è un settore produttivo;</p> <p>2. analisi del settore dove ogni studente sarà indirizzato - 4h;</p> <p>3. svolgimento diretto in impresa 60h con ingresso in azienda, osservazione dei processi/prodotti e produzione di out-put;</p> <p>4. out-put consegna di un documento che indica l'innovazione suggerita dal gruppo di lavoro;</p> <p>5. il progetto essere documentato per comporre un manuale di erogazione dell'alternanza scuola lavoro con metodi e tecniche innovative.</p>

	<p>Progetto Alternanza Scuola Lavoro: Digital & Soft Skills (coinvolgimento di Licei Scientifici e Istituti Tecnici del Settore Tecnologico) obiettivo: miglioramento delle competenze trasversali con attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura imprenditoriale. Utilizzo di piattaforme innovative per l'insegnamento e l'apprendimento dinamico e interattivo di varie materie. Le piattaforme vengono utilizzate per approfondire il programma scolastico in modo non convenzionale e per sviluppare nuove conoscenze (es: una piattaforma software pensata per sviluppare l'attitudine all'imprenditorialità). Selezione degli studenti in base al rendimento scolastico e attitudine a lavorare in team; coinvolgimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 gruppo di max 20 studenti ciascuno delle classi 3^a e 4^a di Licei Scientifici e degli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico - Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico (Friuli Innovazione, Innova Fvg, Ditedi) in qualità di tutor insegnanti - imprese leader nel settore ICT del territorio. Budget: tutor centri di ricerca e software piattaforme <p>Progetto Alternanza Scuola Lavoro per lo Sviluppo del settore Turistico (coinvolgimento di Istituti Tecnici con indirizzo turistico). Coinvolgimento di studenti, esperti formatori e operatori del settore turistico. Finalità: formare studenti per lo sviluppo di proposte migliorative dell'offerta del settore turistico locale. Destinatari: Istituti Tecnici con indirizzo turistico. 3 fasi del progetto seguiti da un tutor coordinatore: 1. Formazione agli studenti svolta da esperti provenienti da realtà e territori fortemente improntati al turismo (1 esperto proveniente dalle isole Canarie, uno dalla Carinzia, uno da Milano), 30h; 2. Costruzione di proposte da parte degli studenti per il potenziamento delle attività locali, 20h; 3. Stage per gli studenti che hanno proposto le idee più originali, 50h;</p> <p>Progetto "Scuola Aperta": esperienza diretta svolta presso le aziende del settore turistico con autogestione diretta dell'attività di ristorazione, degli aspetti gestionali e gastronomici. l'idea: realizzare un locale dove fare ristorazione in alcune giornate della settimana, programmate nel corso di alcuni periodi dell'anno. fasi: ricerca locale; programmazione aperture da concordare con l'istituto scolastico; organizzazione trasferimenti dalla scuola al bar-ristorante; definizione equipe docenti che assiste in loco i docenti; supporto agli studenti da parte degli operatori del settore che offrono competenza e professionalità per un'esperienza ai vari approcci del mestiere.</p>
<p><i>Comitato imprenditoriale giovanile</i></p>	<p>Progetto "Il Lavoro dei Sogni" Riprendendo il progetto proposto e già sperimentato dall'europarlamentare Martina Dlabajová, creare un portale dove sono messi a disposizione stage da parte di aziende eccellenti del territorio e di realtà internazionali di alto livello. I giovani inseriscono il proprio curriculum e, al termine della selezione – che può prevedere anche altri strumenti, come la realizzazione di un video – vincono la possibilità di effettuare stage nell'ambito prescelto. Costi: realizzazione sito, rimborso ai partecipanti</p>

<p>IMPRESA DIGITALE</p>	
<p><i>Comitato Imprenditoria femminile</i></p>	<p>Contributi per progetti di comunicazione digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • marketing e gestione della comunicazione aziendale attraverso la rete e strumenti web, • iniziative di e-commerce • web marketing e social media marketing • Corsi per l'utilizzo efficiente dei social come mezzo di pubblicità e contatti clientela

RETI D'IMPRESA SETTORI TURISMO - AGRICOLTURA	
<i>Confcommercio</i>	<p>Progetto “nuove imprese nell’eco sistema cibo vino”(in collaborazione con Friuli Via dei Sapori)</p> <p>Sostegno per la creazione d’imprese che hanno voglia e passione per innovare nel cibo, vino e turismo. Selezione di n. 5 idee che riceveranno una borsa di studio e verranno affiancate da un team coach d’impresa per preparare un business plan innovativo da presentare ad una rosa di investitori e grandi aziende.</p>
<i>Coldiretti</i>	<p><u>Reti d’impresa e marchi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi a supporto della costituzione di reti d’impresa • Sostegno alle imprese attraverso progetti e percorsi condivisi per far crescere i singoli territori della provincia. • Interventi per la realizzazione di impianti irrigui in territori a tutt’oggi privi di queste indispensabili infrastrutture; • Interventi per la valorizzazione dei prodotti del territorio attraverso marchi, la loro commercializzazione e distribuzione attraverso strutture ricettive e turistiche della nostra provincia. In questa seconda ipotesi si valorizzerebbero reti di imprese non solo agricole, ma anche turistiche e della ristorazione.
<i>Confagricoltura</i>	<p><u>Reti d’impresa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi a supporto della costituzione di reti d’impresa <p>Estendere i contenuti dell' OCM a tutti i contesti geografici, Italia inclusa, oltre che costruire reti di impresa tra giovani imprenditori, magari con un supporto di consulenza per ricercare/definire modelli e opportunità/collaborazioni.</p>

PROMOZIONE TURISTICA	
<i>Confcommercio</i>	<p>Progetto “Alternativa Cultura-Sport”.</p> <p>Promozione territoriale con alternative tematiche</p> <p>Prevede la creazione di un sistema di reti tra albergatori appartenenti allo stesso territorio che in collaborazione con società di trasporto di persone organizzino alternativamente giornate di visite culturali e giornate da trascorrere in impianti sportivi o dedicate al relax. azioni: 1. determinare i periodi di intervento (sviluppo di 12 long weekend nei mesi di marzo, agosto e novembre, che prevedono visite nelle città Unesco, giornate da trascorrere sui campi da golf o tour enogastronomici): 2. individuazione di un percorso tematico con la collaborazione di una società di trasporto e un programmatore turistico per l'organizzazione. 3. promozione dell'iniziativa.</p>

SOSTEGNO INIZIATIVE SUL TERRITORIO
<i>Da sostenere eventualmente mediante l’erogazione di contributi diretti alle singole iniziative</i>

<ul style="list-style-type: none"> • Progetto teso a favorire la creazione di nuove imprese cooperative, rivolto a gruppi (composti da almeno 3 persone) in maggioranza di età inferiore ai 40 anni, che intendano costituire un’impresa cooperativa con sede legale ed operativa in Friuli Venezia Giulia e a cooperative costituite nel 2017, della medesima area territoriale e con una base sociale in maggioranza di età inferiore ai 40 anni. <p>Fasi: attivazione del network di progetto, lancio di una “call for ideas” per l’accoglimento delle idee imprenditoriali, formazione a distanza sui principi base della creazione di startup cooperative, presentazione e perfezionamento delle idee imprenditoriali, valutazione delle proposte, formazione in aula, accoglimento dei business plan, selezione dei progetti imprenditoriali vincenti con assegnazione di un premio e affiancamento delle imprese cooperative nate dal progetto nei mesi successivi alla costituzione.</p>

- Iniziativa volta a far emergere e favorire nuove opportunità di mercato per il tessuto e la filiera produttiva delle costruzioni, attraverso un evento di respiro internazionale, che stimoli a ripensare e rimodellare i sistemi infrastrutturali seguendo logiche nuove e valorizzando al massimo l'innovazione tecnologica e l'interazione territoriale. Un appuntamento in cui i diversi attori del settore possono confrontarsi con idee, analisi e progetti non consueti, potendosi relazionare con l'eccellenza internazionale e nazionale.

COMUNICAZIONE	
<i>Comitato imprenditoria giovanile</i>	<u>Realizzazione di storytelling</u> che raccontino esperienze di successo di giovani imprenditori da diffondere nelle scuole superiori e all'università. Individuare giovani realtà imprenditoriali accattivanti e di respiro internazionale.
	<u>Creazione di una app della Camera di Commercio</u> che, per settori, fornisca in tempo reale alle imprese informazioni su tutti i bandi, i finanziamenti, le agevolazioni e gli incentivi.

Gli interventi sopra individuati, cui verranno destinate risorse complessive pari a 5 milioni di Euro per garantire significatività all'intervento ed efficacia dello stesso nel medio – lungo periodo, verranno definiti nel dettaglio dagli Organi / Uffici competenti sempre in collaborazione con le Associazioni di categoria e con i soggetti proponenti.

In particolare, sarà compito della Giunta e del Consiglio prevedere l'allocazione delle risorse da destinare alle varie iniziative, tenendo conto che nel corso della definizione dei bandi, si preveda fin d'ora la possibilità di effettuare eventuali ri-modulazioni degli importi stanziati sulla base del risultato economico-operativo delle misure poste in essere e della capacità di assorbimento di risorse del sistema economico.

Sarà cura degli uffici competenti strutturare, in collaborazione con le Associazioni di categoria proponenti, i singoli bandi per la concessione delle risorse stanziare e di monitorare il grado di impiego delle stesse al fine di massimizzarne l'utilizzo ed il risultato economico.

Udine, 8 settembre 2017.